



LEGGERE PER NON DIMENTICARE
ciclo d'incontri a cura di *Anna Benedetti*

Mercoledì 5 maggio 2010 - ore 17.30

Biblioteca delle Oblate (Comunale Centrale)
Via dell' Oriuolo, 26 (V. S.Egidio 21)

MARIA MONETI CODIGNOLA

L'enigma della maternità
Etica e ontologia della riproduzione
(Carocci, 2009)

Introducono:

Sergio Givone e Emanuela Scribano

Il corpo umano è una cosa di proprietà della persona, di cui è lecito disporre liberamente, o è parte integrante della sua identità? È la gabbia di cui siamo prigionieri o una componente essenziale di ciò che siamo e del senso della nostra esistenza? La manipolazione dei processi vitali del corpo umano è un semplice prolungamento della manipolazione della natura o apre inediti orizzonti problematici che richiedono nuove strutture concettuali per essere compresi, prima ancora che regolati da norme? Per rispondere a tali interrogativi e per formulare un'etica della relazione riproduttiva occorre operare una rivoluzione concettuale capace di integrare la riflessione razionale con un'analisi di sentimenti ed emozioni, quali messaggeri di quella parte del sé che è in comunicazione con la teleologia biologica inerente ai processi di vita. Con questa impostazione l'autrice propone un'indagine etica relativa agli interventi sul processo riproduttivo, sia negativi che positivi – contraccezione, aborto, riproduzione assistita, selezione pre-impianto – impostando l'indagine sulla relazione madre/figlio e mostrando come il rapporto con una nuova vita umana non possa assumere i contorni di forme di agire di natura diversa, quali il progettare e il produrre, senza violare all'origine il senso ontologico, prima che etico, del venire al mondo di un nuovo individuo umano.

“E' davvero sicuro che le donne vogliano accelerare ancora di più la loro corsa verso un femminile bionico e invincibile sempre più irraggiungibile dal maschio? Una acuta riflessione sul limite - in primis del nostro corpo femminile - ci viene dalla lettura di questo libro veramente bello della filosofa della morale Maria Moneti Codignola” (*Emma Fattorini, Sole25ore, 30/08/2009*)

Maria Moneti È ordinario di Filosofia morale all'Università di Firenze. Si è occupata di filosofia classica tedesca (*Hegel e il mondo alla rovescia*, 1986; *Moralità e soggetto in Hegel*, 1996; *La nozione di lavoro in Hegel*, in “Verifiche”, 1-2 e 3-4, 2000), di pensiero utopico, sia sotto il profilo teorico che di storia delle idee (*La meccanica delle passioni*, 1970; *Il paese che non c'è e i suoi abitanti*, 1992; *Utopia*, 1997). Si interessa di etica normativa e di bioetica (*La nozione di persona in etica*, in “L'arco di Giano”, 38, 2004; *From Generation to Production – How the Meaning of Coming to the World Changes in the Era of Reproductive Techniques*, in “Ethic@”, 3, 2, 2004).